GLI ATTORI
OLTRE ALLE AMMINISTRAZIONI SONO GIA' PRESENTI ALCUNI CONSORZI DI PRODUTTORI E 26 AZIENDE AGRICOLE PRIVATE

LA SCADENZA
C'E' TEMPO ANCORA FINO AL 27 DICEMBRE PER ISCRIVERSI AL BANDO DEL PIT CHE SCADRA' UFFICIALMENTE A GENNAIO

LE MODALITA'
LA NECESSITA' DI PRESENTARSI COME UN SOGGETTO UNICO DOVUTA AI TECNICISMI CONNESSI CON LE REGOLE DEL BANDO

I Comuni della Valdelsa uniti per rilanciare territorio e paesaggio

Montespertoli, Gambassi, Certaldo e Montaione insieme nel Pit

SALVAGUARDARE il paesaggio e rilanciare il comparto agricolo della bassa Valdelsa. Ma anche mettere in sicurezza il territorio, limitando i fenomeni di dissesto idrogeologico, e salvaguardare terreni e colture da animali selvatici, parassiti e cambiamenti del clima. Sono i motivi che hanno spinto Comuni e aziende di Montepsertoli, Montaione, Certaldo e Gambassi Terme a riunire le forze per partecipare, come soggetto unico, al bando regionale dei Pit (Progetti Integrati Territoriali). Un bando importante, unico nel suo genere, ma complicato nei suoi mille tecnicismi. Soprattutto un bando con una dotazione finanziaria importante, 10 milioni di euro, dei quali solo tre (al massimo) potranno finire «nelle tasche» della bassa Valdelsa come unico grande beneficiario.

Al momento sono 26 le aziende agricole private coinvolte per concorrere al bando (altre 5 sono in forse), oltre ai 4 Comuni e ad altri consorzi e associazioni (per esempio l'associazione Grani Antichi e il consorzio produttori Colline del Chianti). Ognuna col suo piccolo o grande progetto da inserire nel maxi piano che dovrà concorrere per ottenere i finanziamenti regionali. Le iscrizioni, però, sono ancora aperte e lo rimarranno almeno fino al 27 dicembre, visto che la scadenza ultima per le domande di ammissione al Pit è fissata per il prossimo 16 gennaio. «E' una grande occasione per investire su innovazione e sostenibilità – spiega Giulio Mangani, sindaco di Montespertoli (il Comune capofila, ndr) sostenuto da Paolo

Focus

Le origini

L'idea di partecipare al bando Pit nasce sulla scorta del lavoro portato avanti a partire dal 2014, nell'ambito del progetto sul Parco Agrario di Montespertoli

Dotazione finanziaria

Il Pit può disporre complessivamente di 10 milioni di euro. Ogni singolo beneficiario, però, non può superare il 30% del totale dei contributi (3 milioni)

I contributi

I finanziamenti per i vari progetti possono essere del 40%, del 70% o addirittura del 100%, a patto che gli investimenti siano effettuati e rendicontati entro due anni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Da sinistra: Lorenzo Mini, Luca Belcari, Tiziano Cini, Giulio Mangani, Giacomo Cucini, Paolo Campinoti

Campinoti e Giacomo Cucini, sindaci rispettivamente di Gambassi e Certaldo, e da Luca Belcari, assessore all'ambiente di Montaione – . I privati avranno l'occasione di fare investimenti non direttamente produttivi, lavorando sulle rinnovabili e sul risparmio energetico, su interventi antiparassitari e anti animali selvatici, sulla prevenzione idrogeologica e sulla promozione dei loro prodotti. Tutti settori che solitamente sono poco o per niente finanziati e che quindi vengono spesso trascurati». Tra i diversi interventi inseriti nel progetto, per esempio, è prevista l'installazione di almeno una decina di centraline meteo per il monitoraggio fitosanitario in ogni Comune. Centraline che forniranno informazioni preziose sul clima e sull'arrivo di eventuali parassiti (la mosca olearia ad esempio) in maniera tale da razionalizzare gli intereventi antiparassitari e da favorire la pratica quotidiana degli agricoltori. Ma sono previsti finanziamenti anche per recinzioni contro ungulati e altri animali, per pannelli solari ed energie sostenibili, per la realizzazione di canali di irrigazione, invasi d'acqua e bacini artificiali, prevenzione frane e dissesti. L'altro obiettivo, altrettanto importante, è quello di costruire una prima rete tra pubblico e privato che si occupi di ambiente. Riuscire a far cooperare attività, interessi e ambiti di competenza diversi fra loro, all'insegna di un unico grande obiettivo: rilanciare la bassa Valdelsa.

OBIETTIVO
La partecipazione di pubblico e privati al bando da 3 milioni a salvaguardia dei terreni

Leonardo Montaleni

L'INCONTRO IN MUNICIPIO MARTEDI' 27 DICEMBRE

Obiettivi e contenuti del Piano spiegati in un'assemblea pubblica

IL MAXI piano è in fase di ultimazione e sarà presto presentato in Regione. Nel frattempo, però, i soggetti privati interessati hanno ancora la possibilità di aderire. Per spiegare nel dettaglio e in maniera più esaustiva in che modo e con che tipo di progetti e di idee si può cercare di inserirsi nel gruppo di aziende in corsa per i contributi del Pit è stata indetta una assemblea pubblica. L'appuntamento è fissato per martedì prossimo, alle 21.30, nella sala consiliare del municipio di Montespertoli, Comune capofila del Pit. «Le aziende potranno formalizzare direttamente la loro adesione anche durante l'assemblea pubblica – spiegano sindaci, assessori e tecnici dei vari territorio coinvolti –. Per questo è importante arrivare all'appuntamento con idee e progetti chiari, anche se non ancora nero su bianco». Va detto, intanto, che se la bassa Valdelsa riuscirà ad intercettare parte dei contributi previsti dal Pit si tratterà di soldi che entreranno nel portafogli degli investitori solo e soltanto ad investimenti già effettuati e rendicontati, entro un massimo di due anni dall'approvazione.
Non tutti gli investimenti saranno «rimborsati» al 100%. Si parte dal 40% riservato, per esempio, alla realizzazione di strutture per la raccolta e lo stoccaggio di acque per irrigazione o alla produzione di energie rinnovabili. Si arriva al rimborso totale destinato a recupero di siepi e alberature, creazione di zone umide, piccoli invasi e raccolta delle acque meteoriche e tanto altro. In mezzo, alcuni investimenti che saranno rimborsati al 70%, come per esempio quelli delle reti di impresa che vogliano investire su marketing e promozione dei loro prodotti.

Mangani, sindaco di Montespertoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.